



Centro di documentazione
per la legalità e la nonviolenza
ANTONINO CAPONNETTO



Titolo: La corruzione spiegata ai ragazzi
che hanno a cuore il futuro del loro Paese
Autori: Raffaele Cantone e Francesco Caringella

Editore: Mondadori

Anno: 2018

Pagine: 194

“Abbiamo voluto scrivere un libro attento al pianeta scuola anche perché l'istruzione può e deve avere un ruolo centrale nell'affermazione di un'etica che spazzi via le sirene del particolarismo, del familismo e dell'illegalità. Se c'è un termine contrario alla parola “corruzione”, è proprio la parola “cultura”. La cultura è, per definizione, confronto, ricerca, voglia d'innovazione, piacere l'incontro, attenzione per le opinioni e i bisogni degli altri, contaminazione, viaggio. La corruzione significa, invece, blindarsi, chiudersi in se stessi, negarsi agli altri, seguire logiche di restaurazione, conservazione, privilegio, abolizione del futuro.”

Descrizione:

Che cos'è la corruzione? Coinvolge anche i tutori della legge? C'è corruzione anche all'università? Quanto incide la corruzione nella sanità? Perché le cose vanno così male? Perché la corruzione è

spesso sottovalutata? Cosa possiamo fare noi?

Queste sono solo alcune delle tante domande che Raffaele Cantone e Francesco Caringella si sono sentiti rivolgere nel corso dei numerosissimi incontri nelle scuole, su quello che possiamo considerare il padre di tutti i mali, ormai infiltrato in ogni settore della nostra società: pubblica amministrazione, appalti, gestione del territorio, ambiente, lavoro, sanità, cultura, università, giustizia, politica. Sono anche alcune delle tante domande a cui i due magistrati hanno deciso di rispondere con questo libro, espressamente rivolto a ragazzi e giovani, perché quello della corruzione non è e non deve essere un tema riservato agli esperti, agli intellettuali, ai giuristi, ma va affrontato insieme ai cittadini del domani, le principali vittime di quello che il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ha definito un “furto di futuro”. La corruzione non è soltanto un reato contro la pubblica amministrazione, è molto di più e di peggio. È un problema culturale, una malattia sociale, un dramma economico, una ferita alla democrazia. I soldi che finiscono nelle tasche dei corrotti vengono sottratti alla collettività, al bene pubblico, all'avvenire dei nostri figli, a ognuno di noi. Significano opere pubbliche infinite, ospedali inefficienti, ambiente violentato, cultura al collasso, cervelli in fuga, giustizia drogata, perdita di investimenti stranieri, immoralità della politica. Di corruzione è quindi importante parlare a tutti i livelli, partendo dalle scuole, per insegnare che si può e si deve vivere senza lasciarsi tentare dalle sirene del facile guadagno, senza imboccare scorciatoie, con rigore, correttezza, rettitudine. Perché la corruzione si sconfigge (anche) con la conoscenza. Dunque è fondamentale poter entrare in un mondo difficile con le idee più chiare, con le giuste informazioni, il senso critico e l'apertura mentale che aiutano a scegliere. La corruzione è una malattia sociale ed è evidente che potranno salvarci solo i nostri ragazzi e le nostre ragazze, uomini e donne in erba che hanno un “cuore sano e pulito”, non ancora contaminato dagli interessi, dalle abitudini, dall'aridità. A loro vogliamo parlare spiegando il significato, le manifestazioni, le cause e gli effetti della corruzione, ma soprattutto i rimedi che, con il loro aiuto, debbono essere messi in campo.

Gli autori

Raffaele Cantone è presidente dell'Autorità nazionale anticorruzione (Anac). Già sostituto procuratore a Napoli, dove nel 1999 è approdato alla Direzione distrettuale antimafia, è stato poi magistrato addetto all'ufficio massimario, consulente della Commissione parlamentare antimafia e membro della Commissione per la trasparenza e prevenzione della corruzione del ministero della Funzione pubblica. Ha scritto numerosi articoli su argomenti giuridici e alcune monografie in materia di diritto penale. Collabora con “Il Mattino”. Da Mondadori ha pubblicato: *Solo per giustizia* (2008), *I gattopardi* (con Gianluca Di Feo, 2010), *Operazione Penelope* (2012) e *La corruzione spuzza* (2017; Premio Canova per la letteratura economica e finanziaria), scritto con

Francesco Caringella.

Francesco Caringella già commissario di polizia e magistrato penale a Milano durante “Mani pulite”, è presidente di Sezione del Consiglio di Stato. Inoltre, è presidente della Commissione di garanzia presso l'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni e giudice del Collegio di garanzia dello sport presso il Coni. Autore di molte opere giuridiche e da decenni impegnato nella formazione di futuri magistrati e avvocati, ha pubblicato tre libri di narrativa: *Il colore del vetro* (2013), *Non sono un assassino* (2014; Premio Roma per la narrativa), *Dieci minuti per uccidere* (2015) e *Dieci lezioni sulla giustizia* (2017).